

CONSORZIO DI BONIFICA TERRITORI DEL MINCIO

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 13 MARZO 2024

L'anno 2024 (duemilaventiquattro) il giorno 22 (ventidue) del mese di marzo alle ore 11:00, presso la sede consortile, si è riunito il Consiglio di Amministrazione per la discussione e l'approvazione del seguente O.d.G.:

n°	Struttura Proponente	Oggetto
13	Organismo di Vigilanza	Relazione sull'attività svolta nel 2023 dall'Organismo di Vigilanza (OdV) previsto dal modello organizzativo 231/2001 – provvedimenti conseguenti
		Varie ed eventuali

VISTO l'art. 11, comma 4 dello Statuto che recita: *“La convocazione deve essere fatta a mano, a mezzo dipendente consortile, ovvero con lettera raccomandata o in alternativa via posta elettronica certificata (PEC) spedita ai consiglieri almeno quattro giorni prima di quello fissato per l'adunanza. Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il luogo, il giorno e l'ora della riunione, nonché l'ordine del giorno.”*;

VISTO l'art. 7 dello Statuto consortile che prevede: *“Almeno 48 ore prima della riunione gli atti relativi agli argomenti posti all'ordine del giorno devono essere depositati presso la segreteria del Consorzio a disposizione dei consiglieri e del revisore legale”*;

VISTO l'art. 11, comma 8 che precisa: *“Il presidente ha facoltà di aggiungere altri argomenti all'ordine del giorno, dandone comunicazione ai consiglieri almeno 24 ore prima dell'adunanza. (...)”*;

L'avviso di convocazione è stato inviato a tutti i Consiglieri e al Revisore Legale a mezzo PEC con nota n°1161/2024 del 16/03/2024.

Assistono alla seduta il Direttore Amministrativo, dott. Andrea Brusini, quest'ultimo anche in qualità di Segretario Verbalizzante, il Revisore Legale, dott.ssa Alessia Cattafesta e l'Organismo di Vigilanza Consortile, avv. Beatrice Lombardo.

All'appello rispondono i consiglieri:

Speziali Filiberto	Presidente	Presente
Perini Fabio	Vicepresidente	Presente
Alberti Roberto	Consigliere eletto	Presente
Artoni Massimo	Consigliere eletto	Presente
Avanzi Paolo	Consigliere eletto	Assente
Botti Francesco	Consigliere nominato	Presente

Carra Guido	Consigliere eletto	Presente
Cavicchini Emanuele	Consigliere eletto	Presente
Lorenzi Massimo	Consigliere eletto	Assente
Pagani Remo	Consigliere nominato	Presente
Pinzetta Massimo	Consigliere eletto	Presente
Ronca Paolo	Consigliere eletto	Presente
Scapinello Antonio	Consigliere eletto	Presente
Scipioni Roberto	Consigliere eletto	Assente
Squassabia Gabriele	Consigliere nominato	Presente

Totale consiglieri presenti: n. 13

Totale consiglieri assenti: n. 3 (Avanzi, Lorenzi e Scipioni)

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito alle 11.00 in seconda convocazione e pertanto, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto vigente, viene constatata la presenza del numero legale minimo richiesto per la validità dell'adunanza di un terzo dei componenti in carica.

Il Presidente, Filiberto Speziali, dichiara aperta la seduta.

Si procede quindi alla discussione del primo oggetto in discussione.

OGGETTO 13. RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2023 DALL'ORGANISMO DI VIGILANZA (ODV) PREVISTO DAL MODELLO ORGANIZZATIVO 231/2001 – PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI

Presidente Speziali

Ricorda ai presenti quanto in trattazione è l'unico oggetto della seduta odierna e cede quindi la parola all'avv. Beatrice Lombardo, Organismo di Vigilanza, affinché possa relazionare.

Organismo di Vigilanza – avv. Beatrice Lombardo

L'avvocato chiarisce che la relazione presentata agli atti e condivisa contestualmente alla convocazione, contiene le informazioni relative a tutta l'attività svolta, ma che il suo intervento si concentrerà su un fatto preciso avvenuto nello scorso novembre 2023.

Riferisce infatti che il giorno 28 novembre 2023 è pervenuta, a mezzo del Direttore Generale, una segnalazione in merito ad un comportamento, assunto da un Dirigente, che avrebbe potuto essere riconducibile ad uno dei reati presupposto previsti dal D. Lgs. n. 231/2001. In particolare la segnalazione testimoniava che, nel corso di una riunione avvenuta il 6 novembre, il Dirigente *OMISSIS*, avrebbe fornito al personale incaricato, l'indicazione di "gonfiare" le ore da contabilizzare per le quali è previsto il rimborso da parte di Regione Lombardia per le attività svolte dal personale consortile relative alla convenzione in essere per la gestione del reticolo idrico principale.

La segnalazione riferiva quindi un comportamento che, se confermato, avrebbe configurato il reato di "*indebita percezione di erogazioni pubbliche*" che come detto fa parte dei reati contro la PA ed è uno dei reati presupposto per l'attivazione di un procedimento "231" per responsabilità amministrativa da reato in capo al Consorzio.

Vista la potenziale gravità del fatto L'OdV riferisce di aver immediatamente iniziato l'attività

di verifica finalizzata all'approfondimento di quanto realmente accaduto nel corso della riunione; sono stati pertanto convocati e ascoltati tutti i partecipanti alla riunione e raccolte le loro dichiarazioni.

La lettura delle dichiarazioni raccolte a testimonianza dell'accaduto ha portato a ritenere che il dirigente *OMISSIS* abbia usato termini ed espressioni che avrebbero potuto indurre i guardiani a "caricare" ore non realmente effettuate.

La situazione che, a quel punto si è presentata, era quindi grave e ovviamente il vertice del Consorzio (Comitato Esecutivo), informato del fatto, ha attivato anche la procedura di contestazione di addebito disciplinare ai sensi del relativo CCNL.

Parallelamente informa i consiglieri che l'OdV ha ritenuto indispensabile la redazione di un parere pro veritate da parte di un legale esterno (individuato nell'avv. *OMISSIS* del Foro di *OMISSIS*), al quale è stato richiesto anche quali potessero essere le attività da porre in essere per tutelare il Consiglio di Amministrazione e il Consorzio stesso.

Il parere prodotto il giorno 4 marzo 2024, suggerisce la presentazione di un esposto alla Procura della Repubblica demandando all'Autorità Giudiziaria la completa e totale valutazione del comportamento assunto dal Dirigente.

Riferisce ai presenti che in tal modo il Consorzio otterrebbe il risultato di "prendere le distanze" dal comportamento del Dirigente, che, se riconosciuto rilevante in termini penali, avrebbe conseguenze solo sullo stesso e non sul Consorzio che si sarebbe dimostrato estraneo ai fatti. Diversamente potrebbe ipotizzarsi una possibile "connivenza" del Consorzio che potrebbe esporre l'Ente ad un possibile procedimento penale.

Consigliere Squassabia

Interviene sostenendo che a suo modo di vedere le affermazioni dell'avv. Lombardo sono decisamente azzardate e ritiene che l'OdV stia superando il limite che il suo ruolo le dovrebbe imporre. Secondo Squassabia in tale modo si realizza un condizionamento dell'opinione del CdA che al contrario dovrebbe essere libero di prendere le decisioni che ritiene corrette.

Organismo di Vigilanza – avv. Beatrice Lombardo

L'avvocato riferisce che il dovere dell'OdV è proprio quello di fornire indicazioni, anche di opportunità, allo scopo di promuovere le decisioni che al meglio tutelano il CdA e il Consorzio; ciò è possibile solo informando i presenti compiutamente dei rischi e delle potenziali conseguenze delle decisioni che si deciderà di adottare.

Presidente Speciali

Interviene precisando che l'avv. Lombardo ha sempre svolto e onorato il suo ruolo con la massima correttezza e con grande professionalità e invita il consigliere Squassabia a non interrompere l'OdV permettendogli di finire il suo intervento.

Organismo di Vigilanza – avv. Beatrice Lombardo

Prosegue precisando che deve essere molto chiaro ai presenti che non si tratta ora di giudicare il comportamento del dirigente *OMISSIS*, ma di decidere quale comportamento vuole assumere il Consorzio rispetto ai fatti che si sono verificati.

Consigliere Cavicchini

Riferendosi al procedimento disciplinare, nell'ambito del quale la difesa del dirigente *OMISSIS* verteva sul fatto che è stato male interpretato, chiede se il termine "gonfiare" e il termine "caricare" possano avere significati differenti.

Organismo di Vigilanza – avv. Beatrice Lombardo

Risponde precisando che le testimonianze fornite dai presenti sembrano confermare che l'intenzione del dirigente *OMISSIS* fosse quella di aumentare il numero di ore.

Prosegue asserendo che la difesa del dirigente *OMISSIS* è quella di non essere stato compreso, ma tale circostanza non lo giustifica e, visto il suo ruolo, doveva accertarsi che

tutti avessero compreso bene. A questo proposito l'esito del procedimento disciplinare, ovvero la scelta di non aver assegnato alcun provvedimento, non depone a favore del Consorzio e potrebbe essere letta come una sorta di "silenzio assenso".

Consigliere Squassabia

Prende la parola affermando nuovamente che l'OdV sta condizionando le opinioni del Consiglio "emettendo sentenze" che non le competono sull'operato del Consiglio. Sostiene che l'avvocato Lombardo dovrebbe fare un passo indietro e non permettersi di dire al Consiglio ciò che deve fare.

A questo punto il consigliere chiede che sia verbalizzata la sua richiesta di condividere le dichiarazioni raccolte dall'OdV, unitamente a tutta la documentazione collegata, e invita il direttore amministrativo, dott. Brusini, previa verifica di legittimità, a procedere all'inoltro dei documenti raccolti a tutto il CdA.

Organismo di Vigilanza – avv. Beatrice Lombardo

Precisa che per quanto non inoltrate a tutti i presenti, le dichiarazioni erano a disposizione di chiunque le avesse volute esaminare, tant'è che il consigliere Carra le ha visionate senza alcun problema.

Consigliere Botti

Ricorda a tutti i presenti che la riunione del Consiglio avviene nell'interesse del Consorzio e non del dirigente e richiede all'OdV se:

- a) esistano termini precisi per la presentazione dell'esposto;
- b) quanto sia alto il rischio che il Consorzio possa essere considerato "connivente".

Organismo di Vigilanza – avv. Beatrice Lombardo

L'avvocato Lombardo risponde al primo quesito posto dal consigliere chiarendo che non esistono limiti temporali alla presentazione dell'esposto. Aggiunge che il trascorrere del tempo rende sempre più complessa l'attività di ricostruzione dei fatti. Precisa inoltre che il Consorzio non è l'unico soggetto titolato a presentare l'esposto in Procura; il reato ipotizzato rientra tra quelli perseguibili d'ufficio e ciò comporta che chiunque informato dei fatti, anche a titolo individuale può in ogni momento promuovere l'esposto. Se ciò accadesse il Consorzio potrebbe dover "spiegare" le ragioni che lo hanno portato a non presentarsi in Procura.

Relativamente alla seconda richiesta prosegue osservando che la suggerita presentazione dell'esposto ha proprio lo scopo di escludere il coinvolgimento del Consorzio rispetto alle condotte del dirigente *OMISSIS*, rappresentando quindi un'azione di tutela per l'Ente.

Consigliere Botti

Ringrazia l'avvocato Lombardo per la precisazione e riferisce ai presenti che teme che il Consorzio si venga a trovare nella condizione di dover spiegare le ragioni della mancata segnalazione all'autorità.

Consigliere Squassabia

Asserisce che l'eventualità che il Consorzio debba giustificare la propria decisione è pressoché certa ed è proprio per quello che ha richiesto la condivisione della documentazione dei presenti alla riunione.

Consigliere Artoni

Richiede se l'invio, non ancora avvenuto, della nota di biasimo al dirigente *OMISSIS*, rispetto alle modalità comunicative utilizzate nella riunione, possa rappresentare un contributo per chiarire la vicenda.

Organismo di Vigilanza – avv. Beatrice Lombardo

L'invio della nota di biasimo chiuderebbe definitivamente il procedimento disciplinare, non lasciando al Consorzio la possibilità di prendere eventuali provvedimenti qualora dalla

presentazione dell'esposto emergessero elementi nuovi.

Presidente Speciali

Interviene precisando che sua è stata la scelta di non inoltrare ancora la nota di biasimo, in ragione dell'esito dell'istruttoria condotta dall'OdV, proprio per lasciare aperta la possibilità di meglio definire la posizione dell'Ente rispetto al comportamento del dirigente *OMISSIS*.

Consigliere Carra

Si inserisce nella discussione precisando che quanto correttamente affermato dal Presidente testimonia quanto da lui sempre sostenuto, ovvero che il percorso del procedimento disciplinare e dell'istruttoria "231" dovevano procedere insieme e coerentemente e non parallelamente.

Presidente Speciali

Osserva che la decisione di tenere separato il procedimento disciplinare dall'istruttoria "231" è stata suggerita dall'avvocato Lombardo e condivisa dal Comitato Esecutivo.

Consigliere Carra

Riprende la parola per chiarire che il suo intendimento era semplicemente quello di condividere il suo punto di vista e conviene con l'avvocato Lombardo nell'affermare che ci si deve interrogare esclusivamente su quale posizione vuole assumere il Consorzio rispetto al comportamento del dirigente *OMISSIS* e rispetto alla presenza di una relazione dell'OdV e di un parere di un penalista sopra le parti, che suggeriscono la presentazione dell'esposto. Conclude affermando che alla luce della situazione che si è venuta a creare, l'esposto è un atto dovuto.

Consigliere Squassabia

Riconferma la richiesta già avanzata di ottenere la documentazione dell'istruttoria "231" e propone ai presenti, al fine di raggiungere la massima convergenza, di rimandare la decisione relativa alla presentazione dell'esposto in Procura della Repubblica ad una successiva riunione.

Consigliere Pagani

Commenta favorevolmente la proposta di Squassabia in ragione del suo personale recentissimo insediamento e la conseguente sua breve esperienza; rimandare la decisione gli permetterebbe di comprendere meglio tutta la vicenda ed esprimere una posizione più consapevole.

Direttore Amministrativo – dott. Andrea Brusini

Interviene per precisare che, nell'ipotesi che venga confermata la legittimità dell'inoltro ai presenti della documentazione richiesta da Squassabia, tali atti dovranno essere comunque gestiti con grande riservatezza nell'interesse e per la tutela di tutti i soggetti coinvolti.

Organismo di Vigilanza – avv. Beatrice Lombardo

Riprende la parola per ribadire in ultimo che il Consiglio non deve giudicare il dirigente *OMISSIS*, ma valutare attentamente la posizione del Consorzio rispetto all'ipotesi di reato.

Nessun ulteriore intervento.

Il Consiglio pertanto si esprime unanimemente rispetto alla presa d'atto della relazione sull'attività svolta nell'anno 2023 dall'Organismo di Vigilanza previsto dal Modello Organizzativo "231/2001" e rimanda ad una successiva riunione la decisione relativa alla presentazione dell'esposto alla Procura della Repubblica.

VARIE ED EVENTUALI

Nulla in discussione.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno poiché nessuno prende la parola, alle ore 12.30 il Presidente dichiara chiusa l'adunanza e invita i consiglieri presenti a fermarsi per un confronto informale sulla vicenda discussa.

Letto, approvato e sottoscritto.

F.to IL PRESIDENTE
Filiberto Speziali

F.to IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
dott. Andrea Brusini